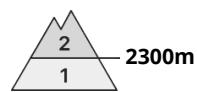


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Domenica il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Svizzera.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

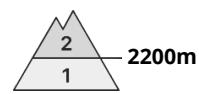
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio domenica sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti moderato ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Lastrone da
vento



Attenzione alla neve ventata e a quella bagnata.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii esposti da est a sud sino a ovest al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Manto nevoso

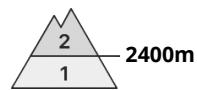
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento moderato ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili solo più isolate colate umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento a tratti moderato ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

